



COMUNE DI  
REMANZACCO

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

### VARIANTE n° 31 “bis” ZONA DELLE CAVE D4 - LOCALITA' PRATI DI SAN MARTINO

Giugno 2016

<b>PROPONENTE</b>	CONSORZIO ESTRAZIONE INERTI FVG SRL	
<b>REDATTORE</b>	Arch. Giorgio De Luca	
Consulenza agro ambientale		per.agr. Luigi dott. Pravisani

## 1 PREMESSA

Considerato che il Comune di Remanzacco ha:

- adottato la **Variante n 31** con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2015, che introduceva per una definita parte di territorio Comunale, connotato da riconosciute potenzialità pedologiche, l'inserimento di una Zona D4 (Zona per le attività estrattive), non più presente nel PRGC per esaurimento delle aree oggetto di coltivazione,
- reso vigente quanto previsto dalla **Variante n. 32** e relativo Progetto del Parco Comunale del Torre e del Malina con Delibera di Consiglio Comunale n°23 del 23/07/2015, Conferma di esecutività D.P.R., n° 0213/Pres, del 12 ottobre 2015 di approvazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, della Legge Regionale 30 settembre 1996 n. 42, il cui perimetro di Parco, si estende per la parte occidentale dell'area verso l'alveo del torrente Torre, interessando anche una porzione dell'area D4 (cava) prevista dalla Variante n 31;

che

- la Variante n°31 al PRGC non ha esaurito l'iter amministrativo risultando quindi in regime di salvaguardia;
- la condizione prevista dalle due Varianti urbanistiche per le parti di territorio in sovrapposizione risulta conflittuale nelle N.T.A. di PRGC (vedi articoli di cui norma della Var. 32 di seguito riportati),

si rende necessario

- l'adeguamento della Variante n°31 (Variante 31 bis), alle previsioni della Variante n°32 attraverso lo stralcio delle aree interne al perimetro del Parco Comunale del Torre, attraverso la riduzione della Zona D4,
- il recepimento delle definizioni urbanistiche presenti all'interno del perimetro del Parco, (Sottoambito Zona E4.1 "agricola di protezione dell'A. R. I. A."), alla luce di quanto riportato nell'art. 18.1.b, punto 5.2 della citata Variante n 32, in merito al fatto che *"tutti gli interventi ammessi devono essere realizzati nel più rigoroso rispetto della morfologia del suolo"*.

Si riporta uno stralcio della norma della Variante n°32 del PRGC:

### **"ART. 18 - AREE DI VALORE AMBIENTALE**

Tali aree riguardano l'Ambito fluviale e la Zona E4.3

### **ART. 18.1 - AMBITO FLUVIALE DEL T. TORRE, DEL T. MALINA E AFFLUENTI E DELLA ROGGIA CIVIDINA.**

#### 1. CARATTERISTICHE GENERALI

Interessa aree agricole comprese lungo i corsi dei Torrenti Torre e Malina e della Roggia Cividina e lungo quelli del Torrente Grivò e del Rio Sgiava. L'Ambito fluviale comprende:

- Sottoambito A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre (L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche);

- **Sottoambito Zona E4.1, agricola di protezione dell'A. R. I. A.;**
- Sottoambito Zona E4.2, agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti, della Roggia Cividina;
- altre zone omogenee (residenziali, produttive artigianali, servizi e attrezzature collettive).

## 2. OBIETTIVI DEL PIANO

.....omissis.....

### **ART. 18.1.b - SOTTOAMBITO ZONA E4.1 AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL'A. R. I. A**

#### 1. CARATTERISTICHE GENERALI

Comprende le aree agricole paesaggistiche di decelerazione dei valori ambientali e di filtro, a protezione del Sotto ambito dell'A. R. I. A. Si contraddistingue per la presenza di alcuni valori ambientali costituiti da boschette planiziali, filari, elementi morfologici e compositivi del paesaggio agrario tradizionale, in continuità con gli analoghi valori delle zone agricole contigue.

#### 1. OBIETTIVI DEL PIANO

**Il piano si propone di favorire l'attività agricola nel rispetto delle valenze paesaggistiche ambientali ancora presenti, conservando i segni storici del paesaggio agrario ancora visibili.**

#### 3. INTERVENTI AMMESSI

1. il mantenimento delle fasce arborate, anche in forma di siepe, perimetrali ai fondi o alle carrarecce;
2. la conservazione dei prati stabili e dei filari a gelso;
3. il potenziamento dell'assetto arboreo avviato all'alto fusto;
4. l'utilizzo dei terreni a fini agricoli;
5. il reimpianto, per identiche superfici, è consentito nel caso di colture arboree esistenti, ma la turnazione del taglio deve garantire il mantenimento costante delle volumetrie esistenti;
6. gli impianti di riforestazione, secondo quanto previsto dalle Norme comunitarie in materia;
7. la sistemazione e/o il potenziamento di sentieri, piste ciclopedonali, aree di sosta e di strade rurali esistenti;
8. l'ampliamento dei fabbricati esistenti;
9. il commassamento delle aree a favore delle zone E6.1 con gli indici della zona E6.1 stessa.

#### **E' fatto divieto di:**

- **ridurre la superficie boscata;**
- **effettuare qualsiasi nuovo intervento edilizio.**

#### 4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Tale zona si attua per intervento diretto.

#### 5. INDICI URBANISTICI ED EDILIZI

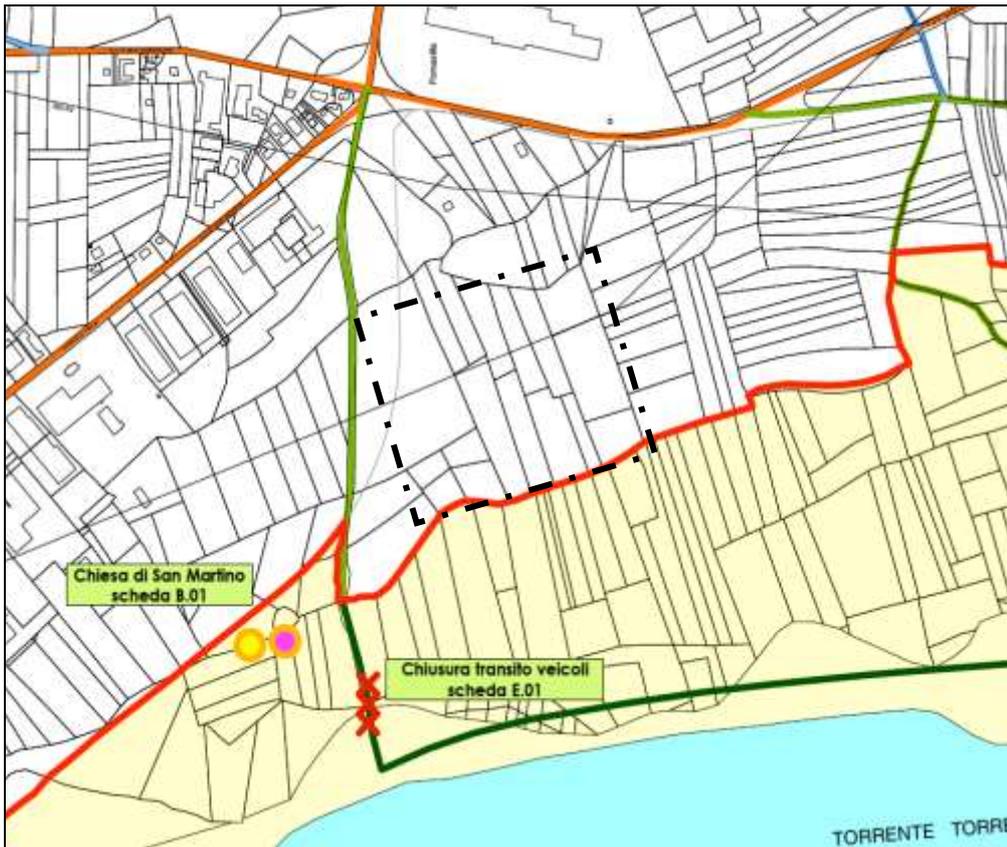
.....omissis.....

#### 5. NORME PARTICOLARI

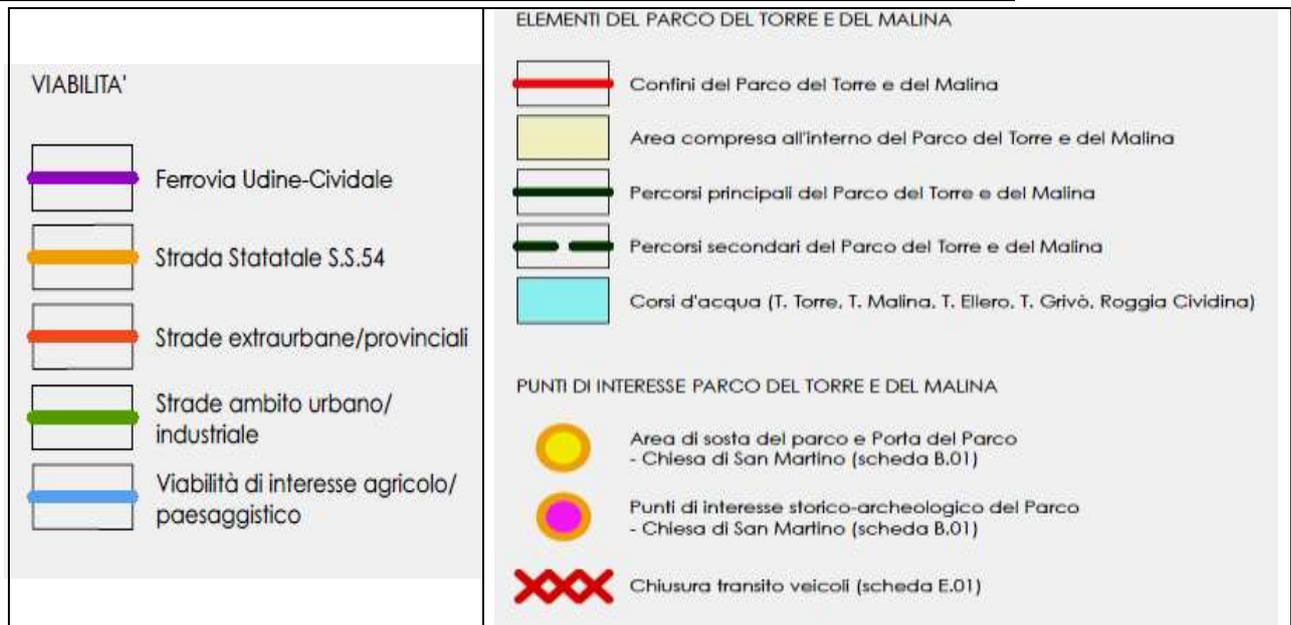
5.1 Per le aree dei prati stabili, individuate sulla tavola della Zonizzazione con apposita campitura, valgono le norme di cui al successivo Art.22.

5.2 **Tutti gli interventi ammessi devono essere realizzati nel più rigoroso rispetto della morfologia del suolo, della rete di scolo, dell'assetto particellare, della vegetazione (boschette, filari, siepi e alberature di pregio, anche isolate) e della rete infrastrutturale interpodereale esistenti.** Le reti di scolo e infrastrutturale possono essere migliorate nella loro funzionalità con interventi che non alterino le caratteristiche strutturali e ambientali originarie.”

.....omissis.....



Stralcio della Zonizzazione del Parco del Torre e del Malina ed ambito territoriale di inserimento della zona D4 (in riduzione)(. . .)





Il nuovo perimetro della zona D4 individuato dalla Variante 31 bis rispetta inoltre non interessando i terreni da questi individuati i:

- limiti territoriali previsti dai Vincoli Paesaggistici ex D. Lgs. N°42/2004 – Parte III;
- le prescrizioni idrauliche collegate al P.A.I.
- i vincoli legati alla presenza di Prati stabili L.R. 9/05
- i vincoli legati alla presenza di aree a bosco
- i vincoli legati alla viabilità di progetto

Si riportano i dati di confronto tra le due Varianti:

<b>CONFRONTO TRA LE DUE VARIANTI</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VARIANTE n. 31</b>	<b>VARIANTE n.31 “bis”</b>
SUPERFICI CATASTALI INTERESSATE	1°LOTTO: 109.600,00 m <sup>2</sup>	1°LOTTO: 109.863,00 m <sup>2</sup>
	2°LOTTO: 111.200,00 m <sup>2</sup>	2°LOTTO: 21.120,00 m <sup>2</sup>
totale	220.800,00 m <sup>2</sup>	130.983,00 m <sup>2</sup>
SUPERFICI D4 OGGETTO DI STRALCIO		<b>-89.817,00 m<sup>2</sup></b>
SUPERFICIE DI SCAVO	180.000 m <sup>2</sup>	98.000,00 m <sup>2</sup> (1° lotto: 79.000 mq; 2° lotto: 19.000 mq)
SUPERFICI DI SCAVO IN RIDUZIONE		<b>-82.000,00 m<sup>2</sup></b>
VOLUMI DI SCAVO (ghiaia), escluso lo scotico (profondità 14,00 m):	1°LOTTO: 920.000,00 m <sup>3</sup>	1°LOTTO: 685.000,00 m <sup>3</sup>
	2°LOTTO: 880.000,00 m <sup>3</sup>	2°LOTTO: 226.000,00 m <sup>3</sup>
totale	1.800.000,00 m <sup>3</sup>	911.000,00 m <sup>3</sup>
CUBATURA DI SCAVO IN RIDUZIONE		<b>-889.000,00 m<sup>3</sup></b>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	10 anni	7 anni (+ 1 anno ULTIMAZIONE RIPRISTINI)
CUBATURA DI SCAVO ANNUO m <sup>3</sup> /anno	180.000 m <sup>3</sup> /anno	130.000 m <sup>3</sup> /anno
CUBATURA DI SCAVO IN RIDUZIONE		<b>-50.000,00 m<sup>3</sup>/anno</b>
TRAFFICO all'uscita dalla cava, in andata e ritorno:	90 autocarri/day	58 autocarri/day (= 29 in sola andata)
RIDUZIONE DI TRAFFICO all'uscita dalla cava, in andata e ritorno:		<b>-32 autocarri/day</b>
TRAFFICO solo in uscita:	45 autocarri/day	29 autocarri/day
RIDUZIONE DI TRAFFICO SOLO IN USCITA		<b>-16 autocarri/day</b>

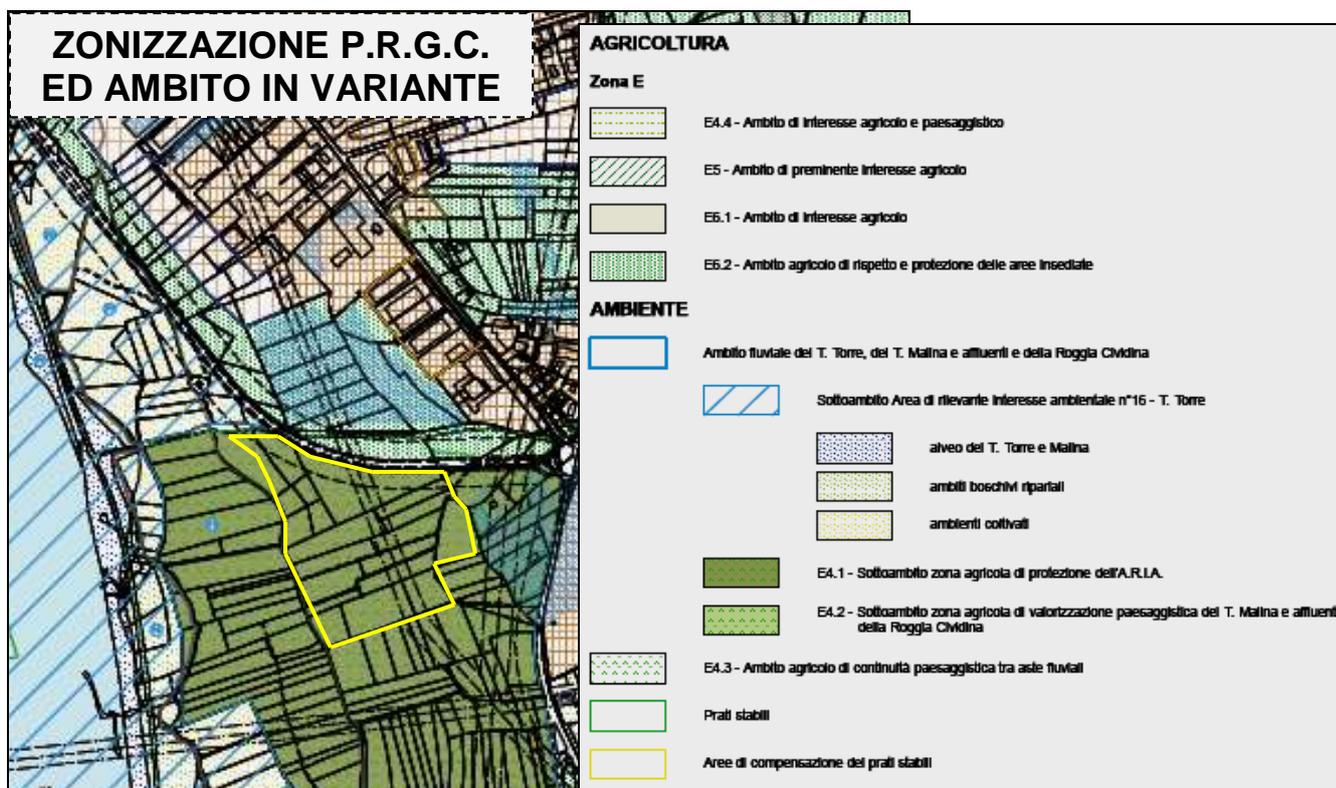


## 2 LOCALIZZAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE OGGETTO DI VARIANTE

La localizzazione geografica della Variante in oggetto (Var. n 31 bis), nella sua condizione complessiva risulta invariata a livello territoriale trovandosi

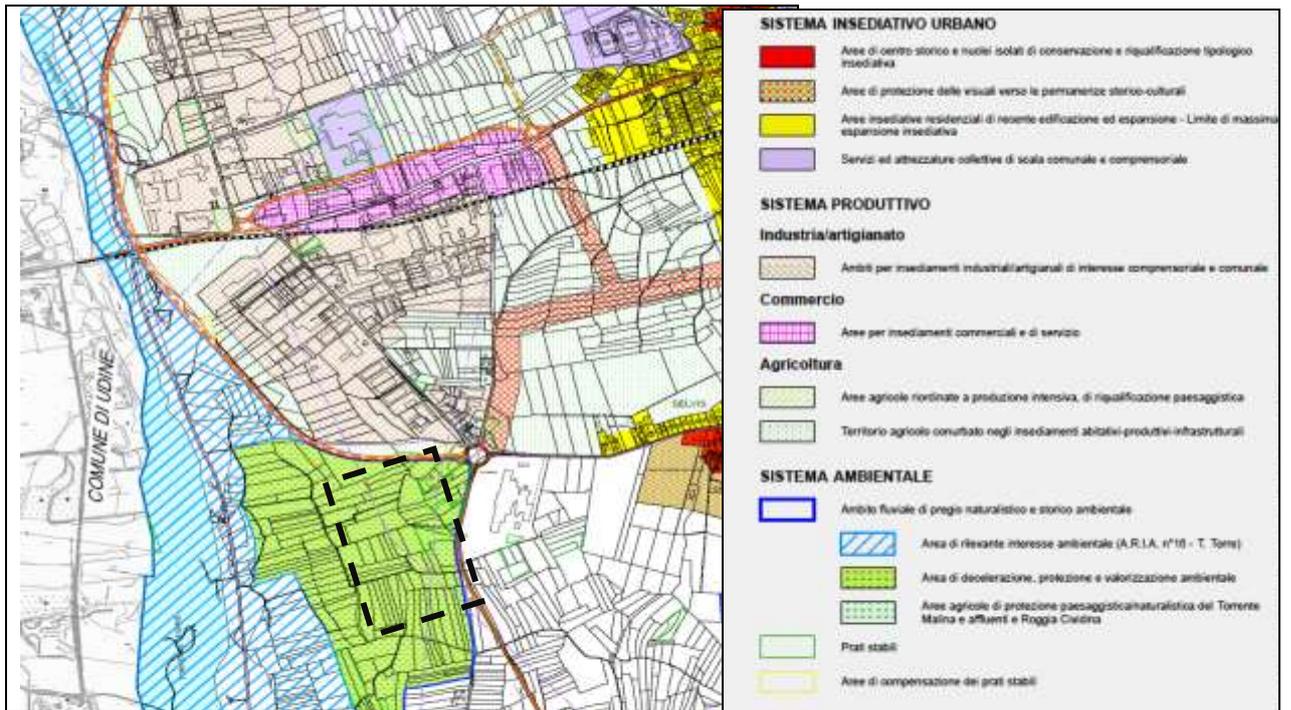
I nuovi confini risultano pertanto definita :

- a Nord: da Via dell'Oselin e della previsione dell'Ambito di localizzazione del tracciato di grande comunicazione e di connessione con quella locale.
- a Est: da appezzamenti agricoli;
- a Sud: da appezzamenti agricoli;
- a Ovest dal perimetro del Parco Comunale del Torre e del Malina, e per la parte settentrionale il limite del vincolo paesaggistico e della Zona PAI.



*Zonizzazione del contesto in cui si ubicano i terreni oggetto di Variante (fonte P.R.G.C. vigente)*

Dal punto di vista urbanistico i terreni oggetto di Variante verranno inseriti all'interno del SISTEMA PRODUTTIVO (Zona D4: Zona per le attività estrattive), rientrando attualmente all'interno del PRGC vigente (Var. 28), nel SISTEMA AMBIENTALE con riferimento all' Art. 18.1b, SOTTOAMBITO **ZONA E4.1** - AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A., nel contesto dalle AREE DI DECELERAZIONE, PRODUZIONE, E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.



*Stralcio del Piano Strutturato ed indicazione del contesto dei luoghi e dell'area oggetto di Variante*

Di fatto l'ambito si colloca a valle del sito della ex cava esaurita afferente al SISTEMA PRODUTTIVO, ubicato nella parte meridionale del contesto industriale/ artigianale, in un contesto agricoli estensivo dominato dai seminativi in rotazione.

La precedente esperienza di coltivazione dell'area posta a monte del nuovo sito estrattivo ha evidenziato in forma esplicita natura litologica degli strati sottosuperficiali e quindi la potenzialità di questa porzione di territorio posto in sinistra idrografica del T.Torre.

Questa caratteristica pedologica evidente anche nelle carte tematiche pedo-geologiche e confermata dalla relazione geologica del contesto risulta del resto rafforzata dalla stessa

richiesta del Consorzio Cavatori di proseguire la azioni di coltivazione proprio in adiacenza del sito ormai esaurito. I risultati delle precedente esperienza estrattiva direttamente collegati alla natura litologica del sito ed alla collocazione logistico – funzionale dell’area sia in termini di viabilità che di economie di filiera ha indotto il Consorzio a promuovere la continuità del cotesto produttivo nella parte posta a valle del precedente sito esaurito.

### 3 ATTUALE CONDIZIONE URBANISTICA

Come precedentemente indicato la Variante n°28, ha stralciato dal P.R.G.C. le zone D4, in quanto tutte le aree individuate per le attività estrattive erano state ormai esaurite.

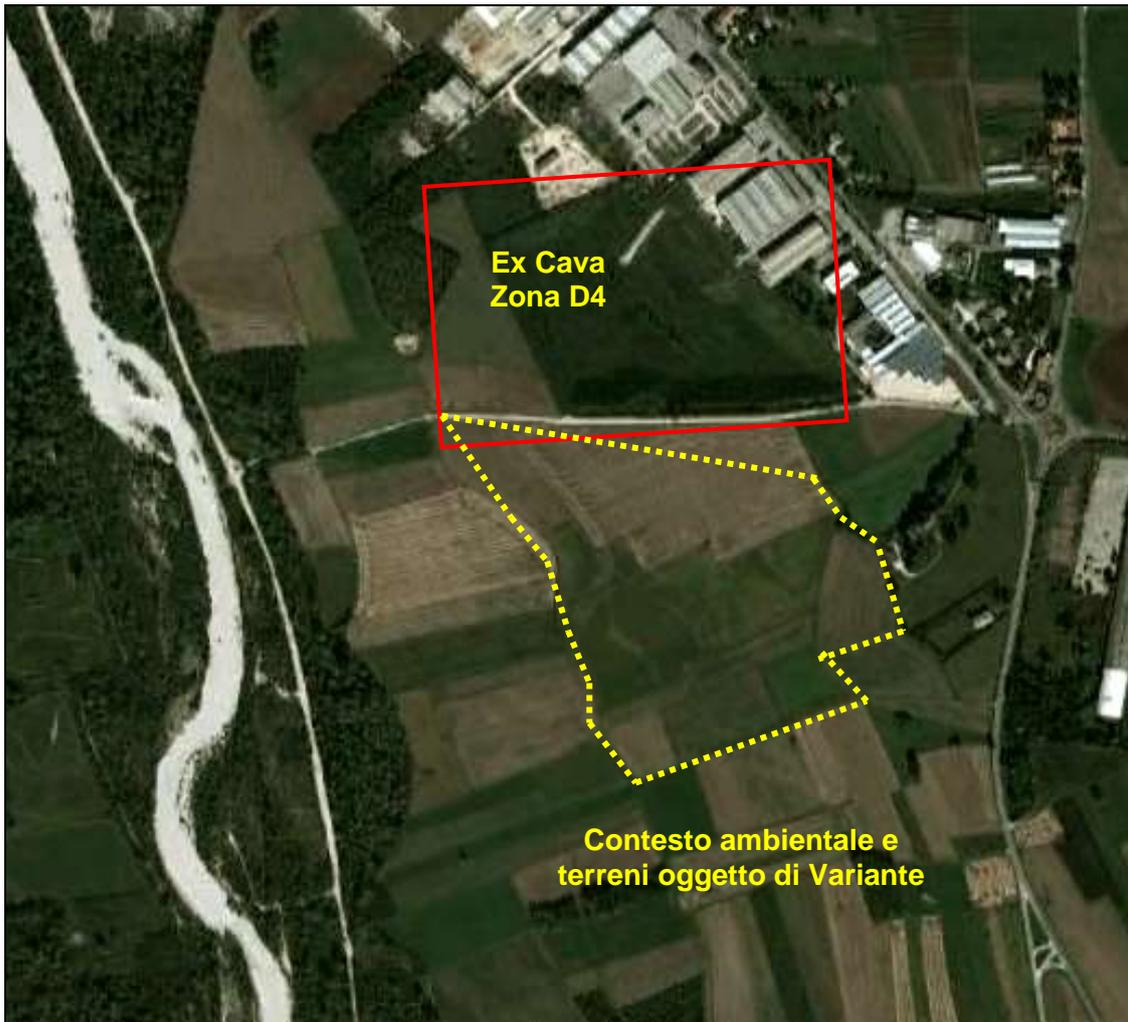
Il Piano struttura collegato alla Variante n° 31, ha riconosciuto in termini territoriali quanto precedentemente individuato dalle Varianti antecedenti alla una Variante 28, e cioè la potenzialità dell’ambito territoriale di questa parte di territorio comunale per le attività estrattive, implementando di fatto l’area con questa destinazione per la porzione posta a valle del sito ormai esaurito.

L’adiacenza con il Sistema produttivo e la contiguità con un ambito già destinato ad attività estrattive ed ormai esaurito, in un contesto fortemente antropizzato dalle coltivazioni estensive a seminativi industriali, non pregiudica il territorio limitrofo, risultando nel contempo funzionale per collocazione, a ripristino ambientale concluso, ad implementare le aree naturali prossime all’ARIA. Compensando con la vegetazione prativa ed arboreo arbustiva gli ambiti produttivi industriali ed artigianali fortemente connotati dalle volumetrie edificate e dalle superfici impermeabili di pertinenza.

In sintesi la riproposizione di una zona D4 per le attività estrattive, in adiacenza a quella ormai esaurita, riprende di fatto la Normativa del P.R.G.C. antecedente alla Var. 28, variando le destinazioni all’interno del SISTEMA PRODUTTIVO per le parti relative all’art. 15 Zone industriali/ artigianali (**ZONA D**) che vengono implementate, riducendo quelle SISTEMA AMBIENTALE relative all’art. 18.1.b (SOTTOAMBITO **ZONA E4.1** AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL’A.R.I.A.) per le parti esterne al perimetro del Parco..

In linea di principio gli obiettivi e le strategie dell’attuale sottoambito e quelli della zona D4, risultano diversi, tuttavia in una ottica di pianificazione territoriale di ampio respiro volta a creare, proprio in ambiti prossimi alle zona A.R.I.A., ambienti di vera decelerazione, protezione e valorizzazione ambientale esenti da reali e consolidate pratiche agronomiche, quali trattamenti chimici con diserbanti, concimi ed antiparassitari su terreni a matrice ghiaiosa e quindi potenzialmente inquinanti (vedi normative sui nitrati), determina, fatto salvo il periodo strettamente connesso con la coltivazione della cava, gli obiettivi finali strettamente connessi alle prescrizioni cogenti per un pieno e concordato ripristino ambientale dell’area D4: La sua destinazione a fine coltivazione di un insieme di

prati stabili e boschette poste a cornice all'ambito oggetto di tutela, determina una sostanziale affinità di obiettivi ambientali tra i due sistemi.



La presenza di prati stabili e di aree a bosco strutturalmente costituisce una diminuzione di coltivazioni agrarie estensive di tipo “industriale” quali quelle attualmente presenti (soia, mais), riproponendo coperture vegetali stabili connesse ad una agricoltura storicamente legata alla presenza di prati stabili propri di queste parti di territorio (vedi toponimi delle località). In tal senso la riduzione delle concimazioni chimiche necessarie per ottenere una redditività fondiaria risulta auspicabile su terreni a scheletro prevalente e sostanzialmente poco fertili.

Le strategie di controllo e verifica puntuale sia delle coltivazioni di cava che del ripristino conseguente alla loro chiusura (lavori garantiti da fidejussioni cogenti per il pieno ripristino ambientale), gli obiettivi di sostenibilità auspicati.

Inoltre il passaggio dalla Variante n°31 alla n°31 bis di fatto ridimensiona strutturalmente le aree di intervento e le quantità di scavo secondo quanto di seguito riportato.

Per quanto riguarda le altre parti del territorio comunale comprese negli altri sistemi (INSEDIATIVO URBANO, AMBIENTALE e RELAZIONALE), vengono

confermate le vigenti previsioni del PRGC, non modificando alcuna definizione urbanistica.

Si riporta una tabella comparativa delle previsioni urbanistiche del P.R.G.C. attuale e della Variante 28, sulle quali si inserisce la Variante 31 bis.

**Tabella comparativa delle previsioni urbanistiche preesistenti, vigenti e proposte in Variante**

P.R.G.C. PRECEDENTE alla Variante n ° 28		P.R.G.C. VIGENTE Variante n°28		VARIANTE n°31 BIS	
Art.10	ZONA OMOGENEA D	Art.15	ZONA OMOGENEA D	Art.15	ZONA OMOGENEA D
	10.1 ZONA D2		15.1 ZONA D2	15.1	ZONA D2
	10.2 ZONA D3.1		15.2 ZONA D3.1	15.2	ZONA D3.1
	10.3 ZONA D3.2		15.3 ZONA D3.2	15.3	ZONA D3.2
	10.5 ZONA D4 (zona per attività estrattiva)		<b>Non presente</b>	15.4	<b>ZONA D4</b> zona per attività estrattiva

*Reinserimento della Zona D4 nel P.R.G.C.*

**ESTRATTO DAL P.R.G.C. Precedente alla Variante n.28**

Art.10	ZONA OMOGENEA D	
10.1	ZONA D2	a) Destinazione d'uso
10.2	ZONA D3.1	b) Obiettivi del Piano
10.3	ZONA D3.2	c) Destinazione d'uso
		d) ... <i>Omissis</i> ...
Art.	10.5 ZONA D4	a) Caratteristiche generali
		b) Obiettivi del piano
		c) Destinazione d'uso
		d) Indici urbanistici ed edilizi
		e) Procedure di attuazione
		f) Norme particolari
		g) Elementi normativi relativi alla fase di gestione della cava

Si ricorda inoltre che la Variante 28 del P.R.G.C. in vigore è intervenuta anche riclassificando la ZONA E4.1 – DI INTERESSE AGRICOLO PAESAGGISTICO DEL T. TORRE (art. 14), con una nuova definizione SOTTOAMBITO ZONA OMOGENEA E4.1 - DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A. (Art. 18.1b) che di fatto non varia i contenuti normativi della precedente zonizzazione, ma solo la definizione di zona.

Si riporta nella seguente tabella la variazione della destinazione a seguito della presente Variante ai soli fini di cronistoria dei passaggi intervenuti all'interno dell'ambito oggetto di variazione .

Cronistoria dei passaggi di Zonizzazione per la zona in cui viene inserita la nuova zona D4

PRPC precedente la Variante n° 28			PRPC VIGENTE a seguito della Variante n°28		
Art. 14	AMBITO FLUVIALE DEL T. TORRE, DEL T. MALINA E AFFLUENTI E DELLA ROGGIA CIVIDINA		Art. 18.	AREE DI VALORE AMBIENTALE	
			18.1	AMBITO FLUVIALE DEL T. TORRE, DEL T. MALINA E AFFLUENTI E DELLA ROGGIA CIVIDINA	
	14.1	ZONA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE (A. R. I. A.) n. 16 – F. TORRE		18.1a	SOTTO AMBITO A.R.I.A. n°16 (Fiume Torre e aree contigue)
		14.1.1	Sottozona dell'alveo del F. Torre		A - ALVEO DEL F. TORRE E MALINA
		14.1.2	Sottozona degli ambiti boschivi ripariali		B - AMBITI BOSCHIVI RIPARIALI
		14.1.3	Sottozona degli ambienti coltivati		C - AMBIENTI COLTIVATI
	14.2	ZONA E4.1 DI INTERESSE AGRICOLO PAESAGGISTICO DEL T. TORRE		18.1b	SOTTOAMBITO ZONA E4.1 AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A.
				18.1c	SOTTOAMBITO ZONA E4.2 AGRICOLA DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DEL T. MALINA E AFFLUENTI DELLA ROGGIA CIVIDINA
18.1d				ALTRE ZONE OMOGENE	

SOTTOAMBITO ZONA OMOGENEA E4.1 - DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A	Zona entro la quale si avrà il passaggio di una porzione di territorio alla nuova definizione D4
---	--

Ripartizione del territorio rientrante nella Zona E4.1 con l'inserimento della nuova definizione D4

P.R.G.C. ATTUALE	VARIANTE 31 "bis"
<b>Art. 18.1b</b> E4.1 – SOTTOAMBITO ZONA AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A  (Aree esterne al perimetro del Parco del T.Torre e T. Malina individuate dalla Var. n°32)	<b>Art. 18.1b</b> SOTTOAMBITO ZONA E4.1 AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A
	<b>Art. 15.4</b> ZONA D4 ZONA PER ATTIVITÀ ESTRATTIVA (109.600 m²)

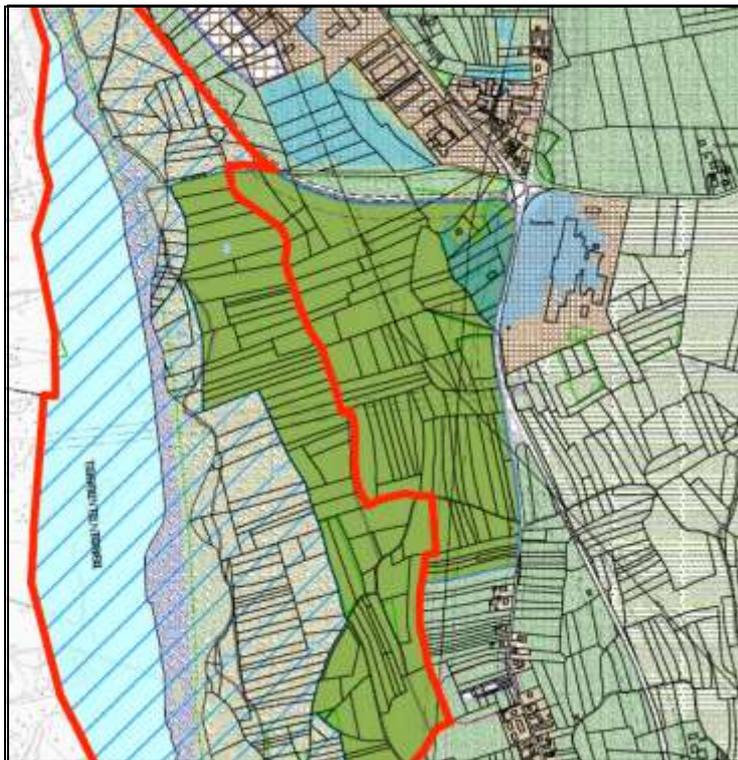
#### 4. PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALLA VARIANTE (Estratto catastale)

La superficie complessiva interessata dalla Variante risulta di mq 109.600, risultando definita da alcuni elementi di contorno, Viabilità e Vincoli ambientali, che definiscono implicitamente il contesto.

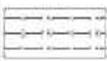
Delle particelle presenti all'interno dell'area oggetto di Variante oltre il 75% risulta di proprietà del Consorzio Estrattori inerti, che è in trattative per l'acquisto delle rimanenti particelle che compongono l'ambito.

Comune di Remanzacco							
Primo lotto funzionale							
Progr.	Fg	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	Superficie interessata (mq)
1	18	3		seminativo	2	6.460	6.460
2	18	22		seminativo	2	10.710	10.710
3	18	24		seminativo	1	1.940	1.940
4	18	25		seminativo	2	2.400	2.400
5	18	26		seminativo	2	3.680	3.680
6	18	27	AA	seminativo	2	2.400	2.400
7	18	27	AB	prato	1	150	150
8	18	35		semin. arbor.	2	8.860	8.860
9	18	36		seminativo	2	4.520	4.520
10	18	38		seminativo	2	9.430	9.430
11	18	39		seminativo	2	5.850	5.850
12	18	40		seminativo	2	5.550	5.550
13	18	41		prato	1	2.550	2.550
15	18	65		seminativo	2	2.030	2.030
18	18	97		seminativo	2	7.110	7.110
19	18	131		seminativo	2	5.800	5.800
20	18	173 (ex28)		seminativo	2	24.514	20.210
21	18	171 (ex23)		seminativo	1	5.863	5.863
22	18	37		seminativo	1	4.350	4.350
<b>Totale 1 lotto</b>							<b>109.863</b>
Secondo lotto funzionale							
14	18	62		seminativo	2	4.700	4.700
16	18	63		seminativo	2	10.630	10.630
17	18	64		seminativo	2	5.790	5.790
<b>Totale 2 lotto</b>							<b>21.120</b>
Superficie complessiva dei due lotti funzionali							<b>130.983</b>

*Dati catastali delle particelle interessate dalla Variante con indicazione delle superfici*



### RETI TECNOLOGICHE

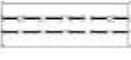
-  TAL Oleodotto
-  Linee elettriche 132-220 KV
-  SNAM metanodotto

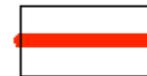
### PRESCRIZIONI IDRAULICHE

-  Aree a pericolosità P1
-  Aree a pericolosità P2
-  Aree a pericolosità P3
-  Aree infrarginali (P4)
-  Aree di accumulo d'acqua o a scolo carente

### INFRASTRUTTURE

#### Viabilità

-  Esistente
-  Di progetto
-  Rettifiche stradali
-  Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di 1° livello e di connessione con quella locale
-  Incroci da ristrutturare
-  Ciclo/pedonale principale



Confini del Parco del Torre e Malina

### AMBIENTE

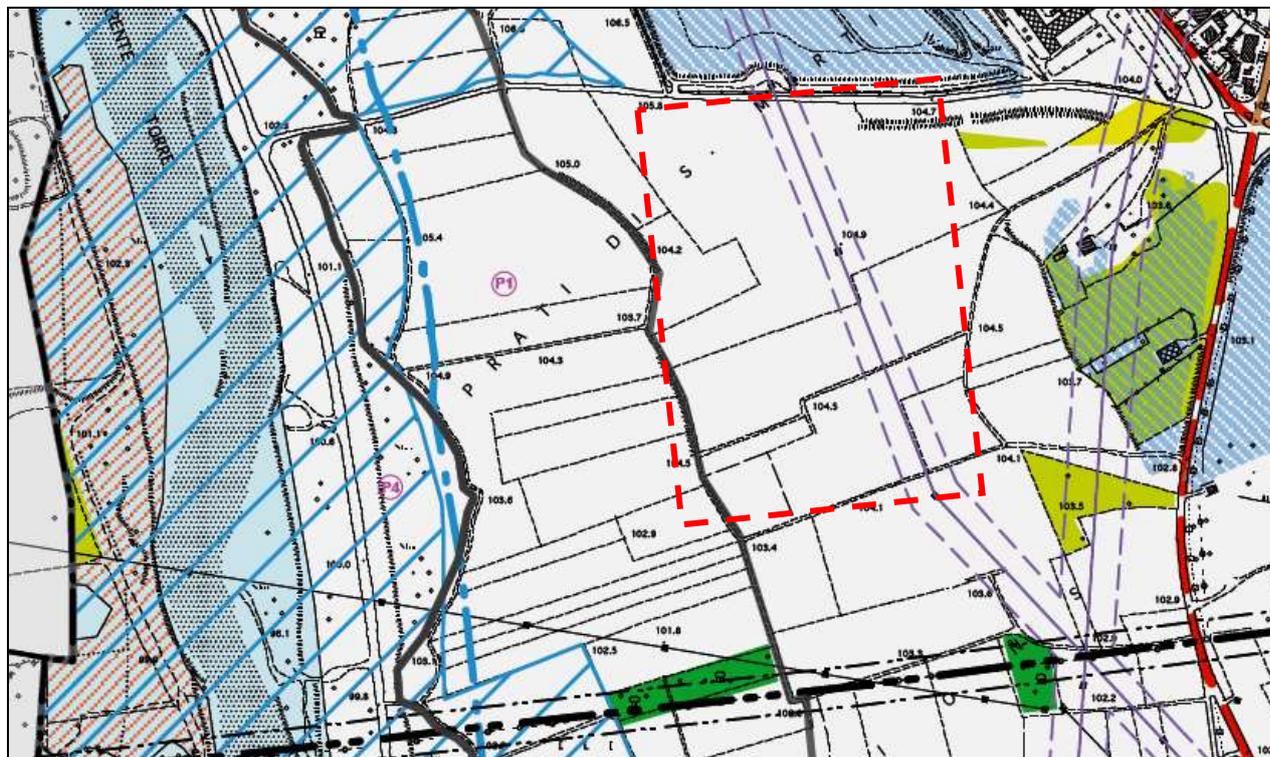
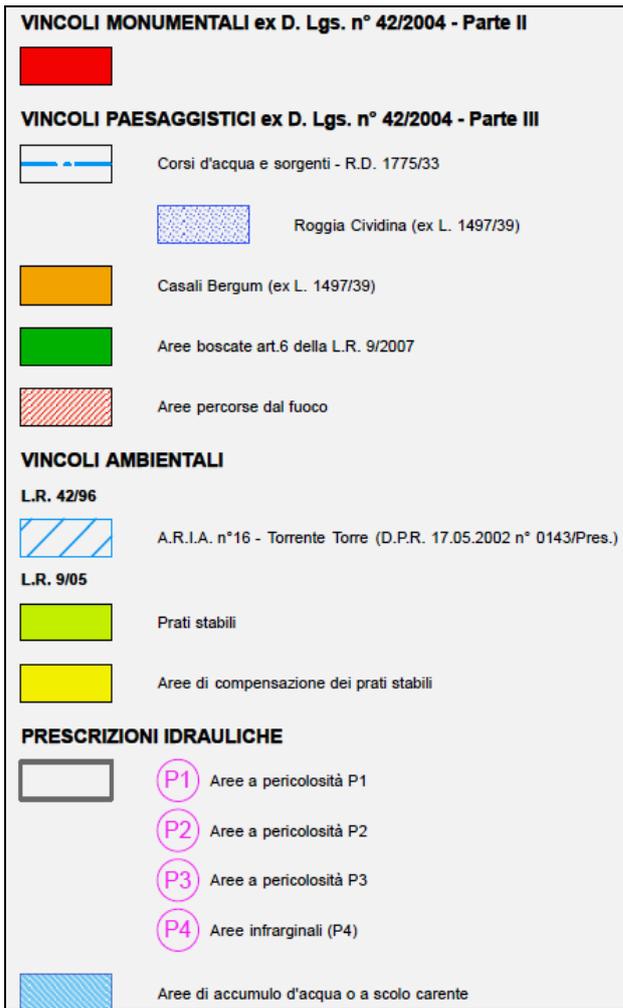
-  Ambito fluviale del T. Torre, del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina
-  Sottoambito Area di rilevante interesse ambientale n°16 - T. Torre
-  alveo dei T. Torre e Malina
-  ambiti boschivi ripariali
-  ambienti coltivati
-  E4.1 - Sottoambito zona agricola di protezione dell'A.R.I.A.
-  E4.2 - Sottoambito zona agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina
-  E4.3 - Ambito agricolo di continuità paesaggistica tra aste fluviali
-  Prati stabili
-  Aree di compensazione dei prati stabili

## 5. VINCOLI AMBIENTALI

Per quanto riguarda i Vincoli ambientali, l'area oggetto di Variante risulta non interessare zone con

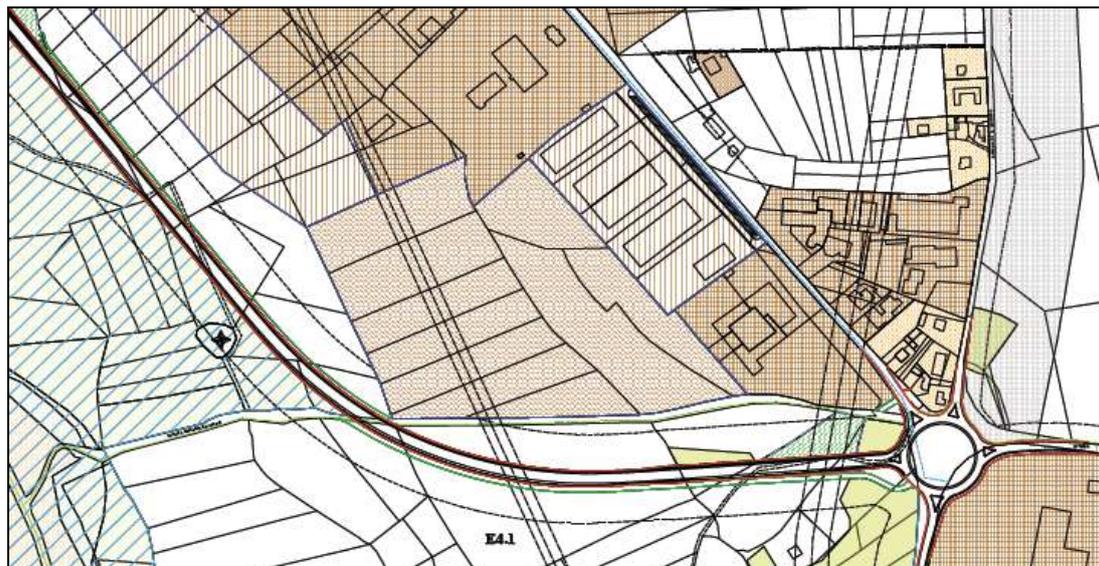
- Vincoli Ambientali L.R. 42/96 A.R.I.A. n°16.
- Parco del Torre e del Malina (Variante n°32 al PRGC)
- Vincoli Paesaggistici ex D. Lgs. N°42/2004 – Parte III esterna, - Corsi d'acqua. Il limite del vincolo non risulta coincidente con il confine particellare catastale.
- Prati stabili L.R. 9/05
- Aree S.I.C.: sul territorio comunale non sono presenti Siti di Interesse Comunitario, come rilevato anche nella Variante n° 28 di P.R.G.C., (vedi cartografia riportata di seguito).

Si esclude pertanto alcuna incidenza della Variante su tali siti oggetto di Tutela.



Carta dei vincoli (Fonte P.R.G.C. vigente)

## VIABILITÀ PREVISTA NEL CONTESTO DEI LUOGHI



**INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLA  
CIRCONVALLAZIONE NORD-EST DI UDINE  
TRA IL PONTE DI SALT E CERNEGLONS**

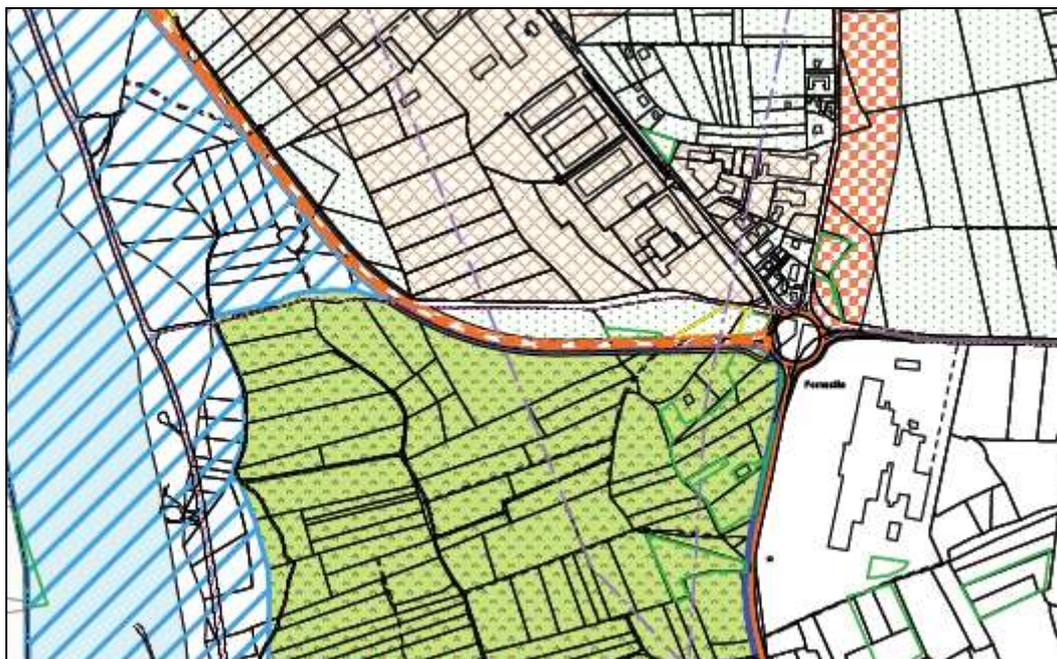
VARIANTE N. 26 AL PRGC  
del Comune di Remanzacco

Tir.

**B**

Elabora:  
**ESTRATTO DALLA ZONIZZAZIONE  
(Progetto)**

### Attuale sistema della Viabilità (P.R.G.C. vigente)



#### Viabilità regionale di 1° livello



da ristrutturare



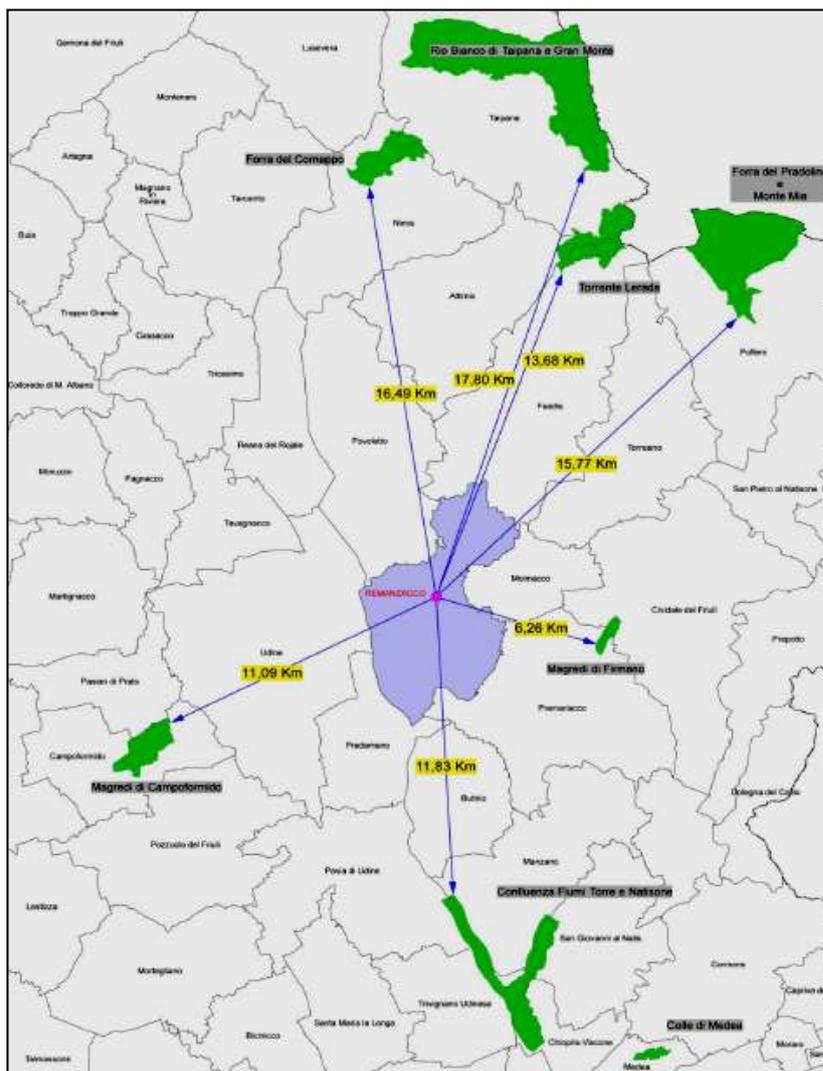
in progetto/attuazione



ambito di localizzazione della viabilità e del raccordo con viabilità locale

## 5.1 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Si esclude la probabilità di incidenza delle previsioni urbanistiche inserite dalla Variante verso gli ambiti S.I.C., in quanto la significativa distanza e la presenza di significativi elementi territoriali fisici e paesaggistici di separazione tra il sito e le aree oggetto di tutela escludono la possibilità di interazioni e di interferenze in ordine ai fattori biotici, abiotici ed alle connessioni ecologiche con la creazione di effetti negativi significativi.



*Distanza dei S.I.C. dal territorio  
Comunale di Remanzacco (Fonte  
P.R.G.C. – Var. n°28)*

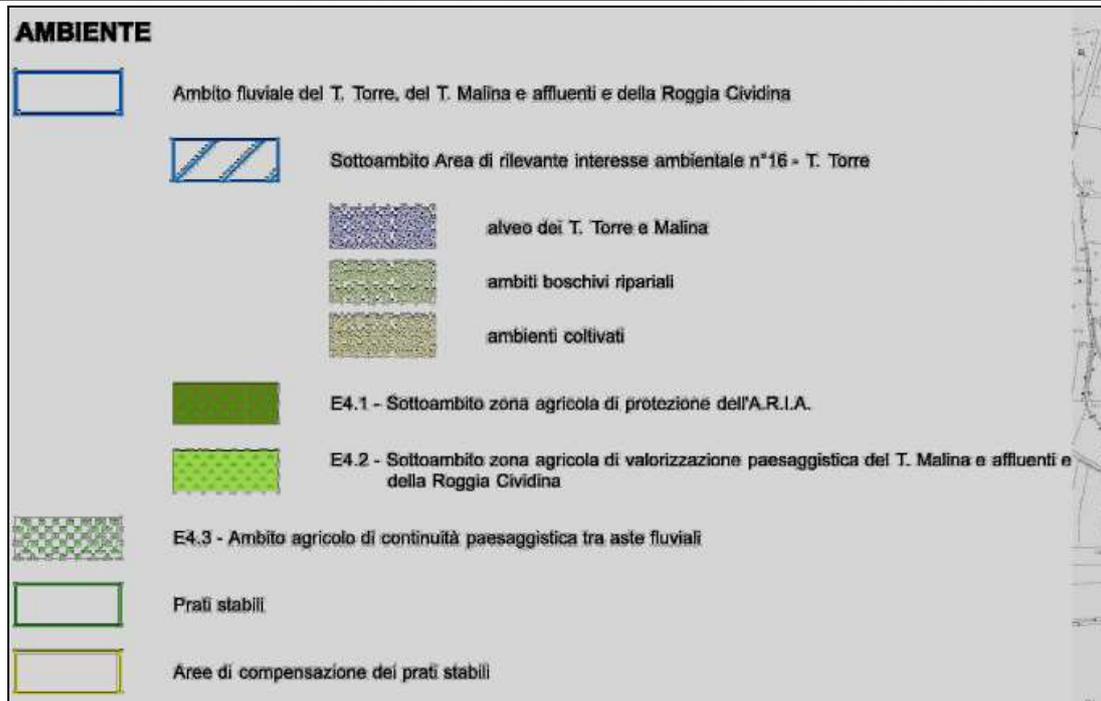
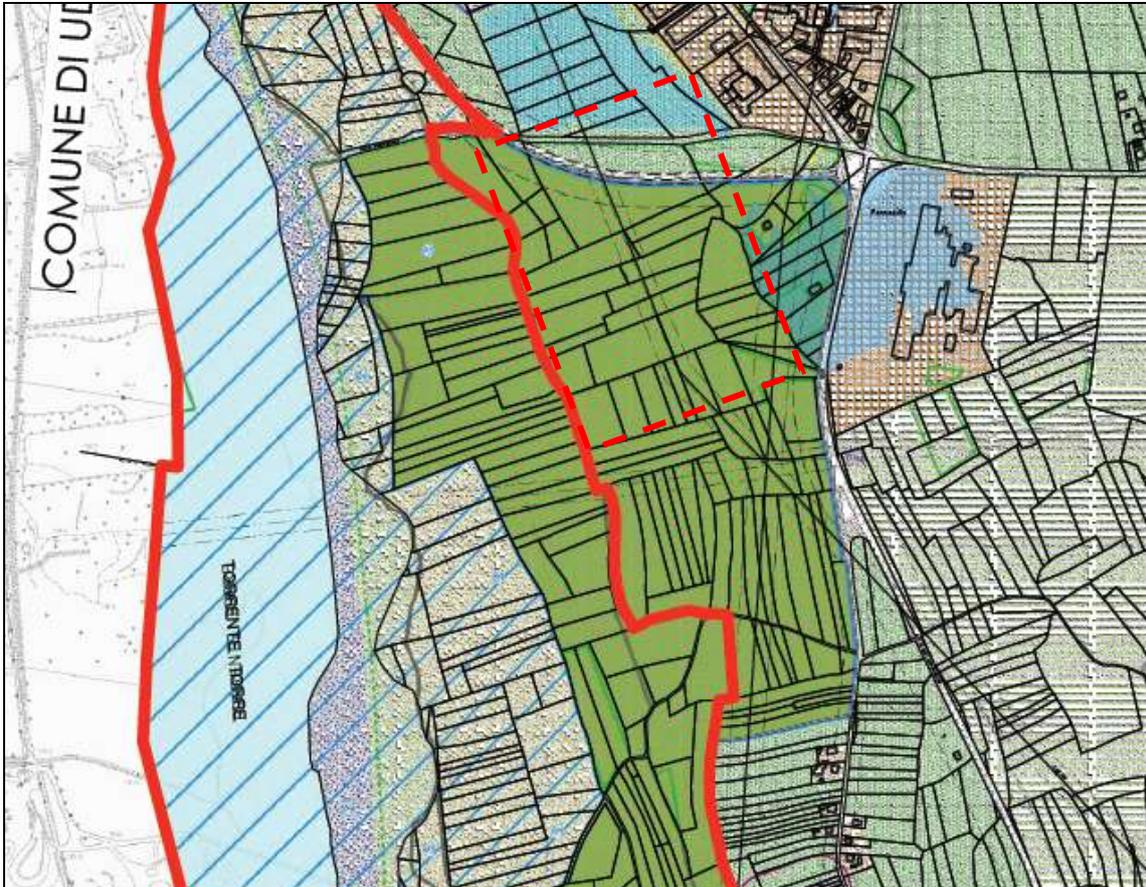
## 5.2 VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI V.I.A.

Il D.P.R. n.0211 dd. 26.08.2008, pubblicato sul BUR n.37/2008, ha ribadito la validità del Regolamento regionale per l'attuazione della Valutazione d'Impatto Ambientale in Regione, nonché dei relativi allegati (DPGR n.245/1996 e successivi aggiornamenti).

Gli interventi realizzabili all'interno delle superfici interessate dalla Variante rientrano potenzialmente all'interno dei progetti da assoggettarsi alla procedura di V.I.A..

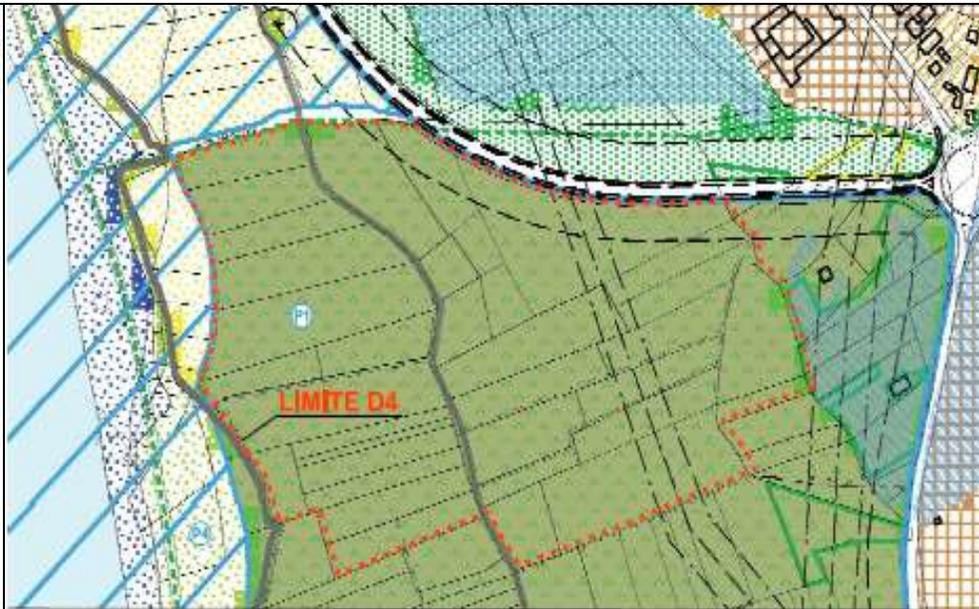
## 6. ZONIZZAZIONE PROPOSTA

Si riporta lo stralcio del P.R.G.C. attualmente in vigore per il contesto dei luoghi interessati dalla Variante

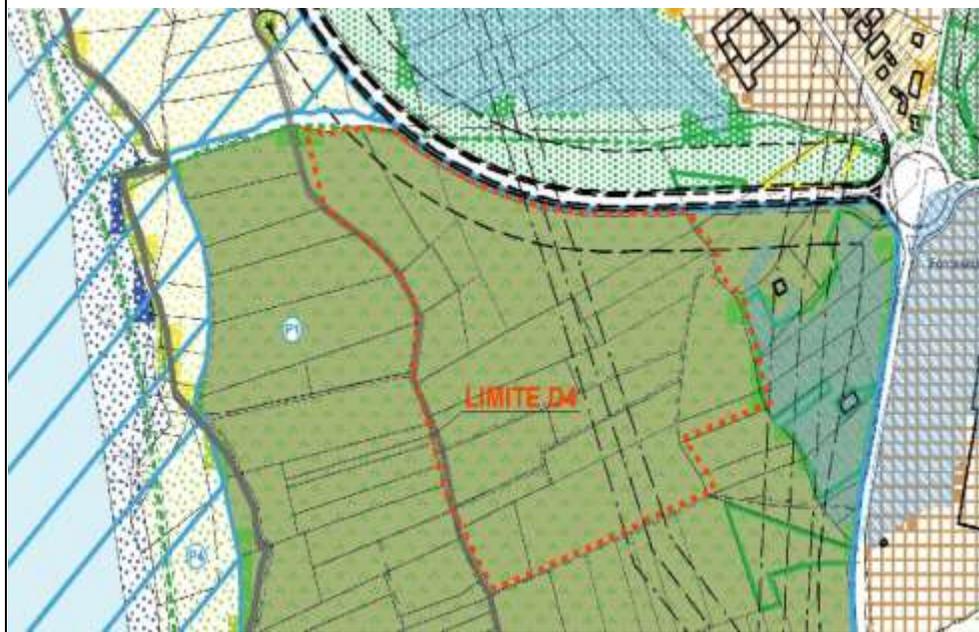


Stralcio della Zonizzazione per la parte interessata dalla Variante (Fonte Variante n° 32 al P.R.G.C. vigente)

Perimetro della zona D4 nella prima versione della Variante n°31



Nuovo perimetro della zona D4 nella versione con della Variante n°31 "bis" conseguenti alla Variante n°32 con l'inserimento del Parco del Torre e Malina



### AMBIENTE

-  Ambito fluviale del T. Torre, del T. Malina e affluenti e della Roggia Civoline
-  Sottobacillo Area di rilevante interesse ambientale n°15 - T. Torre
-  ateco del T. Torre e Malina
-  ambienti boschivi ripariali
-  ambienti coltivati
-  D4.1 - Sottobacillo zona agricola di protezione dell'A.R.I.A.

-  Prati stabili

### LIMITI DI RISPETTO

-  Stradaie

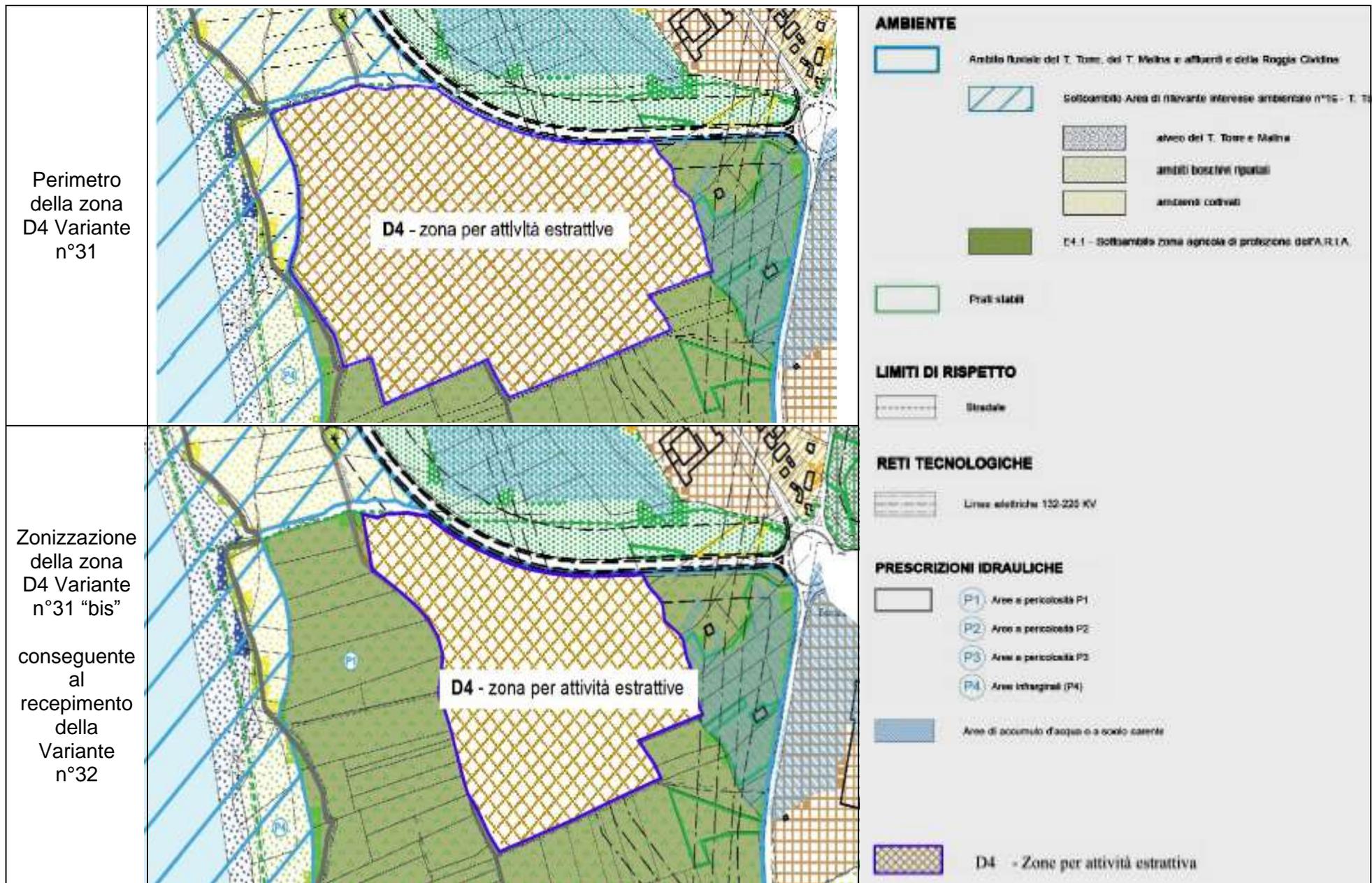
### RETI TECNOLOGICHE

-  Linee elettriche 132-220 KV

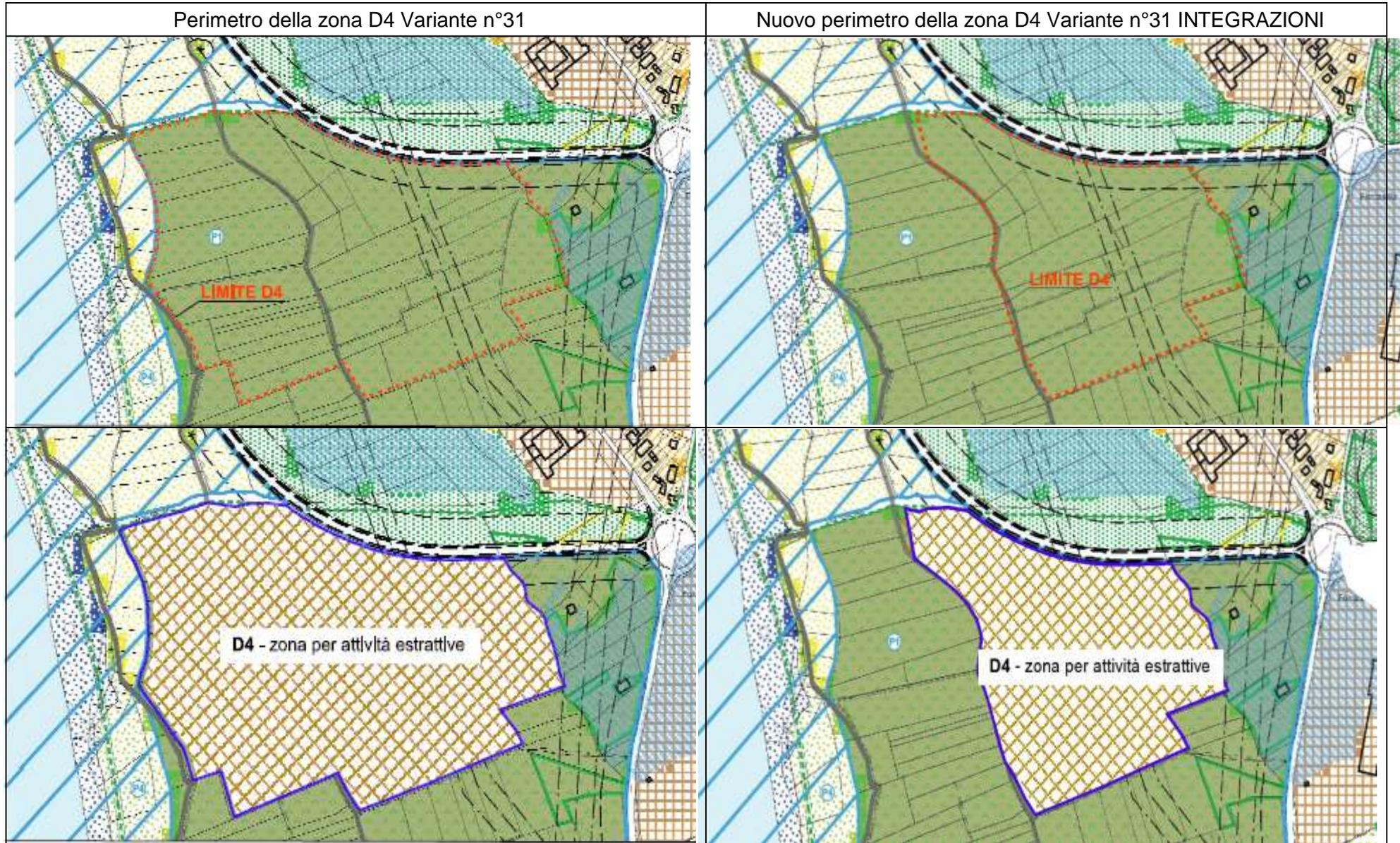
### PRESCRIZIONI IDRAULICHE

-  P1 Area a pericolosità P1
-  P2 Area a pericolosità P2
-  P3 Area a pericolosità P3
-  P4 Area Infragrati (P4)
-  Area di accumulo d'acqua o a scolo carente

-  D4 - Zone per attività estrattiva



## QUADRO RIASSUNTIVO



## **7. PREVISIONI URBANISTICHE E VERIFICHE**

L'inserimento della Zona D4 all'interno del SOTTOAMBITO ZONA E4.1 AGRICOLA DI PROTEZIONE DELL'A.R.I.A, non determina alcuna variazione sia in termini di Viabilità e dei Trasporti che di Insediabilità massima di Piano.

Vengono pertanto confermati tutti i Vincoli sopra ordinati

Al termine delle opere di ripristino ambientale la destinazione ad area verde di proprietà comunale rafforza in forma significativa la valenza di protezione dell'A.R.I.A. e dell'adiacente Parco del Torre e del Malina

**8. TAVOLA ALLEGATA**

Stralcio P.R.G.C. Vigente      Scala 1: 5.000

Area P.R.G.C. in Variante      Scala 1: 5.000

Piano Strutture      Scala 1: 5.000